Archivio
Ernesto Treccani

# Complesso Archivistico

**1.1 Documenti personali**

1.1.1 - Diario

1.1.2 - Taccuini

1.1.3 - Certificati, atti e pratiche legali, tessere, contabilità domestica, ecc.

1.1.4 - Attestati

**1.2 Scritti**

**1.3 Corrispondenza**

1.3.1 - Corrispondenza con amici, collaboratori e personaggi della cultura

1.3.2 - Corrispondenza con enti

1.3.3 - Corrispondenza per attività benefiche

**1.4 Attività politica**

1.4.1 - Partito Comunista e comitati afferenti

1.4.2 - Melissa

1.4.3 - Marcia della Pace 1962-1968

1.4.4 - Partinico 1963-1999

**1.5 Attività artistica**

1.5.1 - Opere

1.5.2 - Mostre ed eventi

1.5.3 - Grafica

1.5.4 - Fotografie di Melissa e Milano

1.5.5 - Elenchi e conteggi di opere e materiali

1.5.6 - Pubblicità di opere

**1.6 Inviti e piccoli cataloghi di mostre e iniziative varie**

1.6.1 - Mostre personali

1.6.2 - Mostre collettive

1.6.3 - Iniziative varie

**1.7 Fotografie**

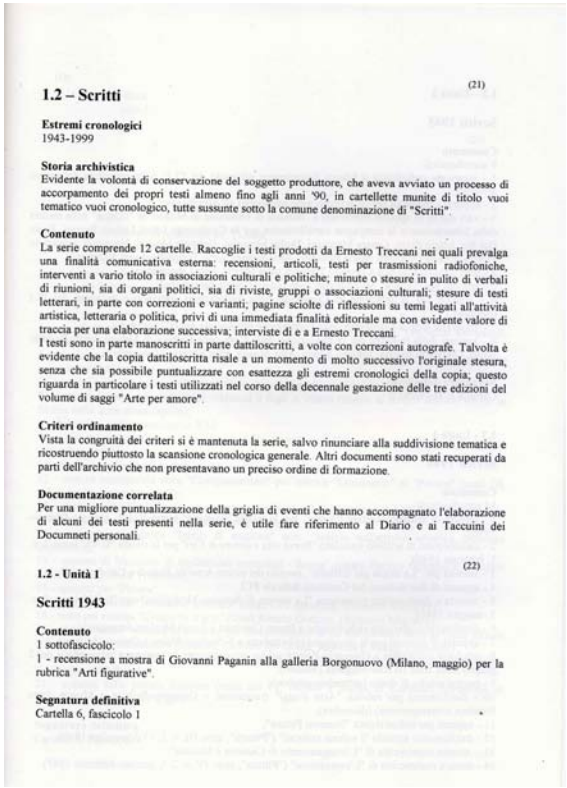
**1.8 Rassegna stampa**

**1.9 Ritagli stampa**

**1.10 Scritti ricevuti**

**1.11 Documenti e materiali di Corrente 1938-1942**

# Esempi dell'inventario



(21)

## 1.2 – Scritti

**Estremi cronologici**
1943-1999

**Storia archivistica**
Evidente la volontà di conservazione del soggetto produttore, che aveva avviato un processo di accorpamento dei propri testi almeno fino agli anni '90, in cartellette munite di titolo vuoi tematico vuoi cronologico, tutte sussunte sotto la comune denominazione di "Scritti".

**Contenuto**
La serie comprende 12 cartelle. Raccoglie i testi prodotti da Ernesto Treccani nei quali prevalga una finalità comunicativa esterna: recensioni, articoli, testi per trasmissioni radiofoniche, interventi a vario titolo in associazioni culturali e politiche; minute o stesure in pulito di verbali di riunioni, sia di organi politici, sia di riviste, gruppi o associazioni culturali; stesure di testi letterari, in parte con correzioni e varianti; pagine sciolte di riflessioni su temi legati all'attività artistica, letteraria o politica, privi di una immediata finalità editoriale ma con evidente valore di traccia per una elaborazione successiva; interviste di e a Ernesto Treccani.
I testi sono in parte manoscritti in parte dattiloscritti, a volte con correzioni autografe. Talvolta è evidente che la copia dattiloscritta risale a un momento di molto successivo l'originale stesura, senza che sia possibile puntualizzare con esattezza gli estremi cronologici della copia; questo riguarda in particolare i testi utilizzati nel corso della decennale gestazione delle tre edizioni del volume di saggi "Arte per amore".

**Criteri ordinamento**
Vista la congruità dei criteri si è mantenuta la serie, salvo rinunciare alla suddivisione tematica e ricostruendo piuttosto la scansione cronologica generale. Altri documenti sono stati recuperati da parti dell'archivio che non presentavano un preciso ordine di formazione.

**Documentazione correlata**
Per una migliore puntualizzazione della griglia di eventi che hanno accompagnato l'elaborazione di alcuni dei testi presenti nella serie, è utile fare riferimento al Diario e ai Taccuini dei Documneti personali.

(22)

**1.2 - Unità 1**

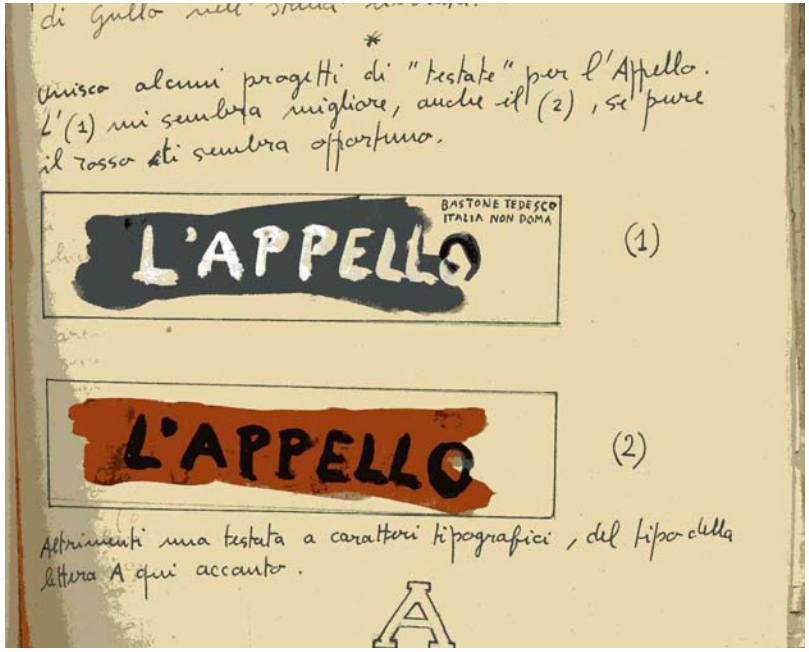
### Scritti 1943

**Contenuto**
1 sottofascicolo:
1 - recensione a mostra di Giovanni Paganin alla galleria Borgonuovo (Milano, maggio) per la rubrica "Arti figurative".

**Segnatura definitiva**
Cartella 6, fascicolo 1

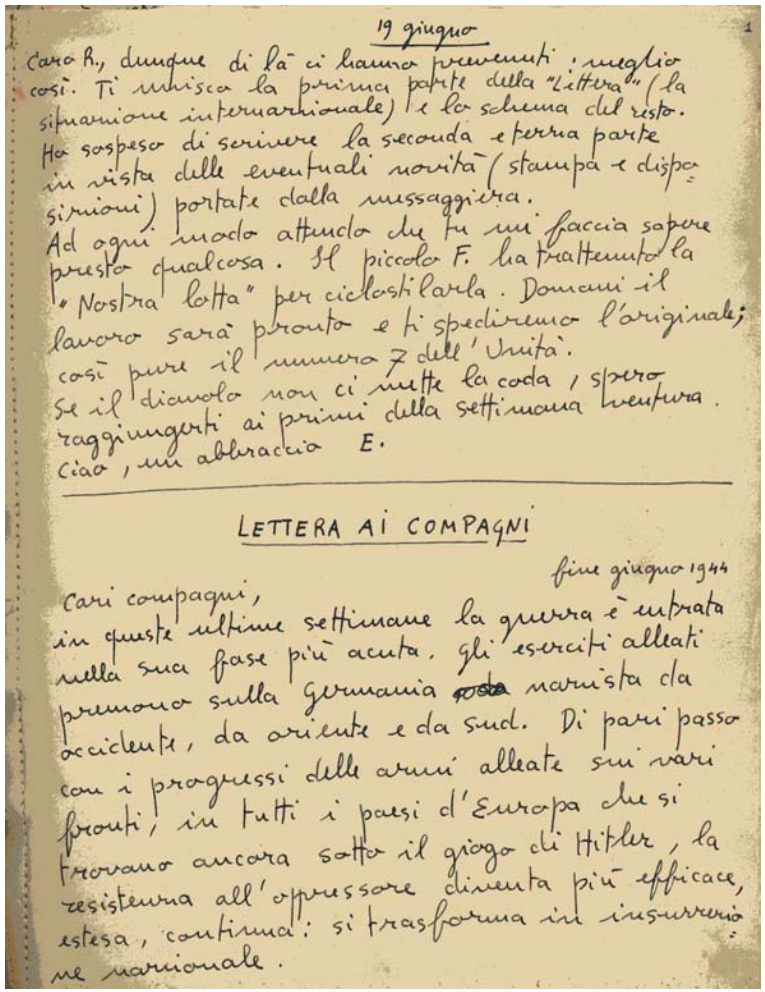
# Documenti Personali

- 1.1.1 Diario 1943-1948
- 1.1.2 Taccuini 1943-1983
- 1.1.3 Certificati, atti, tessere, etc 1937-1990
- 1.1.4 Attestati 1970-1990




Unisco alcuni progetti di "testate" per l'Appello. L'(1) mi sembra migliore, anche il (2), se pure il rosso ti sembra opportuno.

Altrimenti una testata a caratteri tipografici, del tipo della lettera A qui accanto.



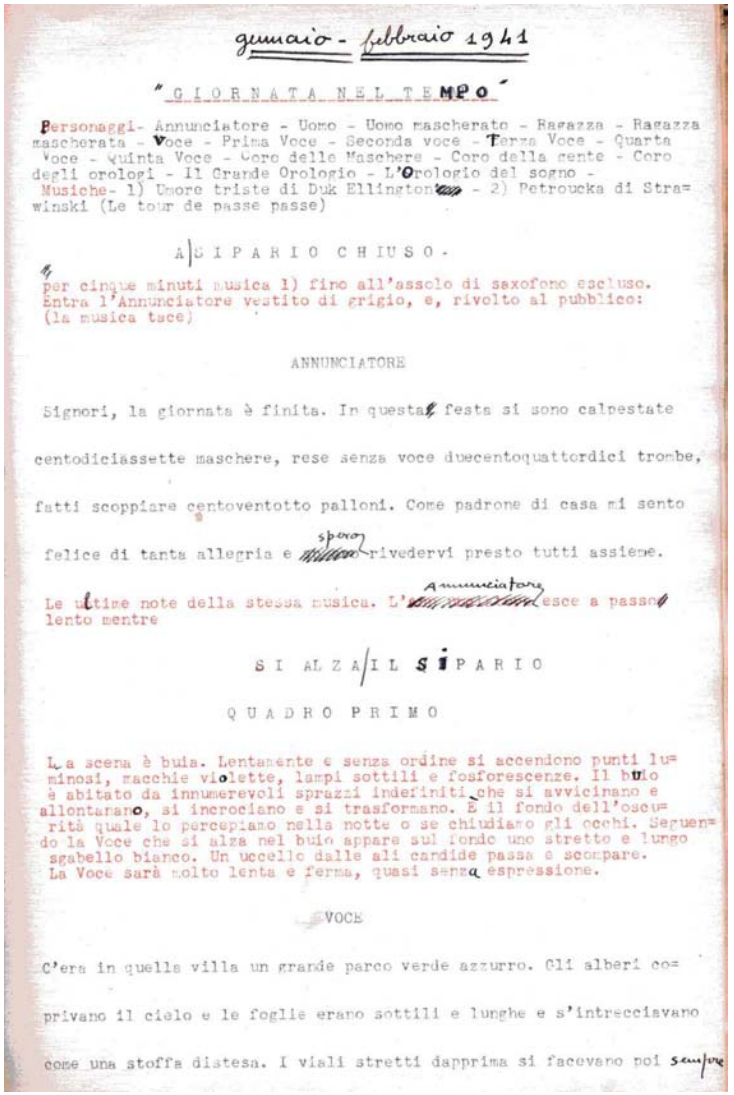
19 giugno

Cara R., dunque di là ci hanno provveduti: meglio così. Ti unisco la prima parte della "Lettera" (la situazione internazionale) e lo schema del resto. Ho sospeso di scrivere la seconda e terza parte in vista delle eventuali novità (stampa e disposizioni) portate dalla missaggiera. Ad ogni modo attendo che tu mi faccia sapere presto qualcosa. Il piccolo F. ha trattenuto la "Nostra lotta" per ciclostilarla. Domani il lavoro sarà pronto e ti spediremo l'originale; così pure il numero 7 dell'Unità. Se il diavolo non ci mette la coda, spero raggiungerti ai primi della settimana ventura. Ciao, un abbraccio E.

LETTERA AI COMPAGNI

fine giugno 1944

Cari compagni,
in queste ultime settimane la guerra è entrata nella sua fase più acuta. Gli eserciti alleati premono sulla Germania ~~rossa~~ nazista da occidente, da oriente e da sud. Di pari passo con i progressi delle armi alleate sui vari fronti, in tutti i paesi d'Europa che si trovano ancora sotto il giogo di Hitler, la resistenza all'oppressore diventa più efficace, estesa, continua: si trasforma in insurrezione nazionale.



gennaio - febbraio 1941

"GIORNATA NEL TEMPO"

Personaggi- Annunciatore - Uomo - Uomo mascherato - Ragazza - Ragazza mascherata - Voce - Prima Voce - Seconda voce - Terza Voce - Quarta Voce - Quinta Voce - Coro delle Maschere - Coro della gente - Coro degli orologi - Il Grande Orologio - L'Orologio del sogno - Musiche- 1) Umore triste di Duk Ellington - 2) Petroucka di Strawinski (Le tour de passe passe)

A SIPARIO CHIUSO -

per cinque minuti musica 1) fino all'assolo di saxofono escluso. Entra l'Annunciatore vestito di grigio, e, rivolto al pubblico: (la musica tace)

ANNUNCIATORE

Signori, la giornata è finita. In questa festa si sono calpestate centodiciassette maschere, rese senza voce duecentoquattordici trombe, fatti scoppiare centoventotto palloni. Come padrone di casa mi sento felice di tanta allegria e spero rivedervi presto tutti assieme.

Le ultime note della stessa musica. L'annunciatore esce a passo lento mentre

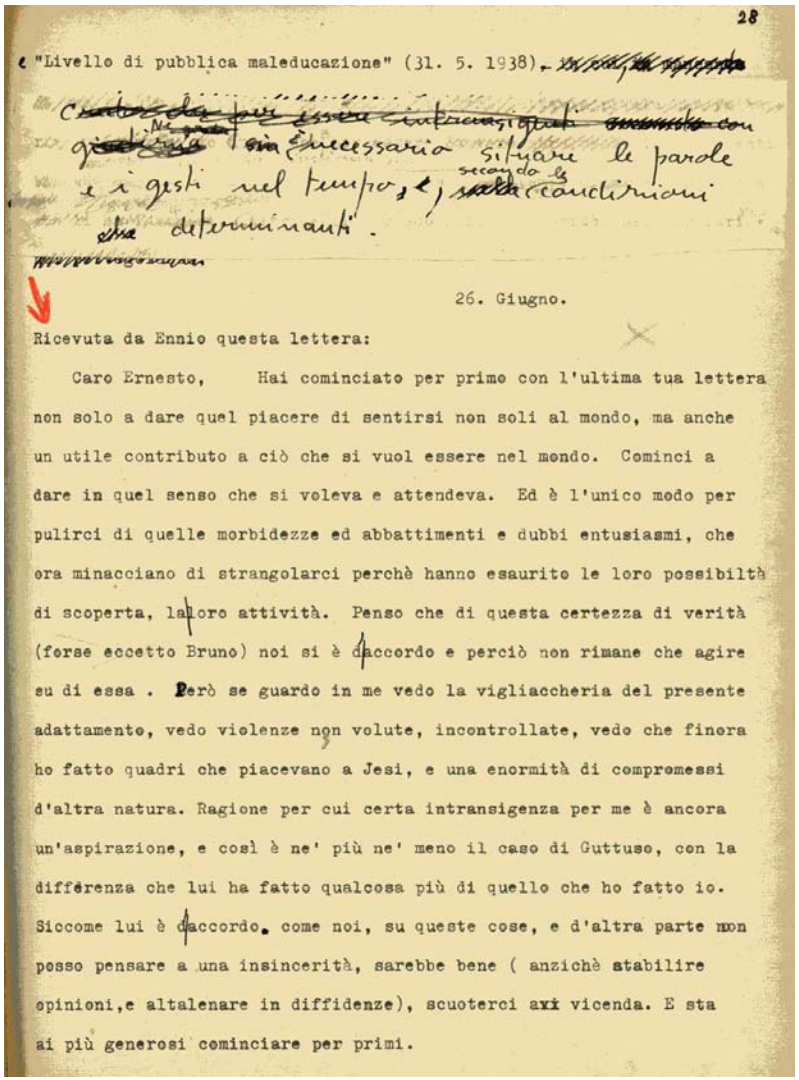
SI ALZA IL SIPARIO

QUADRO PRIMO

La scena è buia. Lentamente e senza ordine si accendono punti luminosi, macchie violette, lampi sottili e fosforescenze. Il buio è abitato da innumerevoli sprazzi indefiniti che si avvicinano e allontanano, si incrociano e si trasformano. E il fondo dell'oscurità quale lo percepiamo nella notte o se chiudiamo gli occhi. Seguendo la Voce che si alza nel buio appare sul fondo uno stretto e lungo sgabello bianco. Un uccello dalle ali candide passa e scompare. La Voce sarà molto lenta e ferma, quasi senza espressione.

VOCE

C'era in quella villa un grande parco verde azzurro. Gli alberi coprivano il cielo e le foglie erano sottili e lunghe e s'intrecciavano come una stoffa distesa. I viali stretti dapprima si facevano poi sempre



28

e "Livello di pubblica maleducazione" (31. 5. 1938).

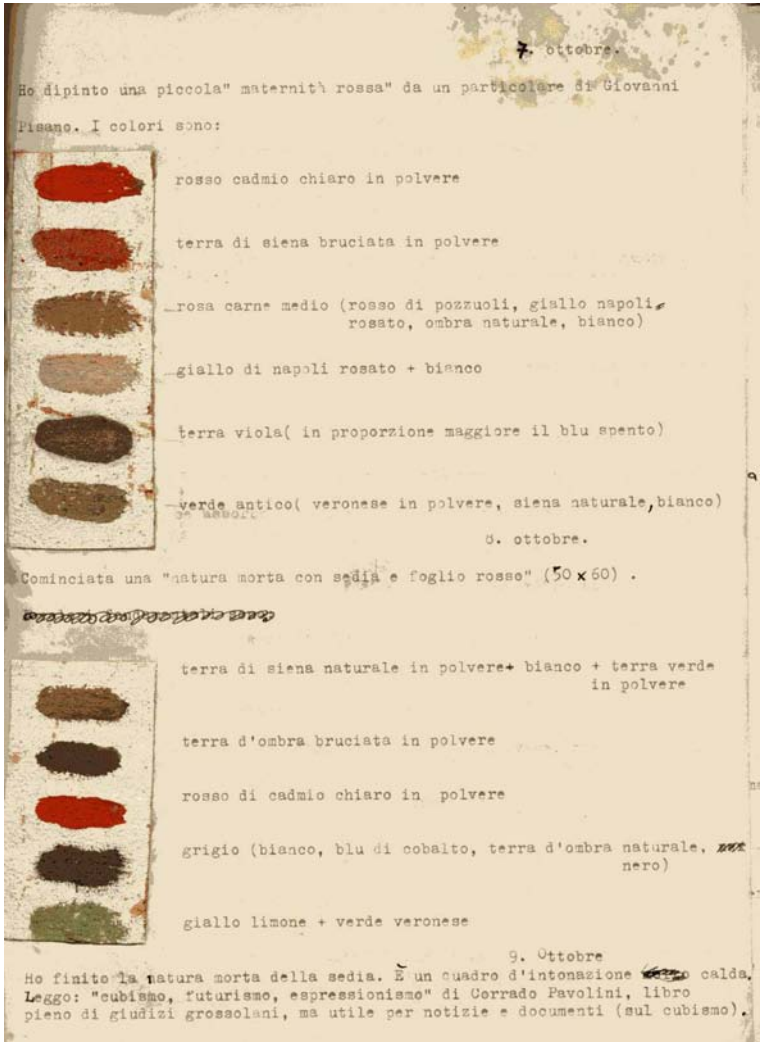
[illegible] è necessario situare le parole e i gesti nel tempo, e, secondo le condizioni determinanti.

26. Giugno.

Ricevuta da Ennio questa lettera:

Caro Ernesto, Hai cominciato per primo con l'ultima tua lettera non solo a dare quel piacere di sentirsi non soli al mondo, ma anche un utile contributo a ciò che si vuol essere nel mondo. Cominci a dare in quel senso che si voleva e attendeva. Ed è l'unico modo per pulirci di quelle morbidezze ed abbattimenti e dubbi entusiasmi, che ora minacciano di strangolarci perchè hanno esaurito le loro possibiltà di scoperta, la loro attività. Penso che di questa certezza di verità (forse eccetto Bruno) noi si è daccordo e perciò non rimane che agire su di essa . Però se guardo in me vedo la vigliaccheria del presente adattamento, vedo violenze non volute, incontrollate, vedo che finora ho fatto quadri che piacevano a Jesi, e una enormità di compromessi d'altra natura. Ragione per cui certa intransigenza per me è ancora un'aspirazione, e così è ne' più ne' meno il caso di Guttuso, con la differenza che lui ha fatto qualcosa più di quello che ho fatto io. Siccome lui è daccordo, come noi, su queste cose, e d'altra parte non posso pensare a una insincerità, sarebbe bene ( anzichè stabilire opinioni,e altalenare in diffidenze), scuoterci axi vicenda. E sta ai più generosi cominciare per primi.

*Diario, appunti, corrispondenza*
9 mag. 1943 – 4 mar. 1945
2 volumi



7. ottobre.

Ho dipinto una piccola" maternità rossa" da un particolare di Giovanni Pisano. I colori sono:

rosso cadmio chiaro in polvere

terra di siena bruciata in polvere

rosa carne medio (rosso di pozzuoli, giallo napoli rosato, ombra naturale, bianco)

giallo di napoli rosato + bianco

terra viola( in proporzione maggiore il blu spento)

verde antico( veronese in polvere, siena naturale,bianco)

8. ottobre.

Cominciata una "natura morta con sedia e foglio rosso" (50 x 60) .

terra di siena naturale in polvere+ bianco + terra verde in polvere

terra d'ombra bruciata in polvere

rosso di cadmio chiaro in polvere

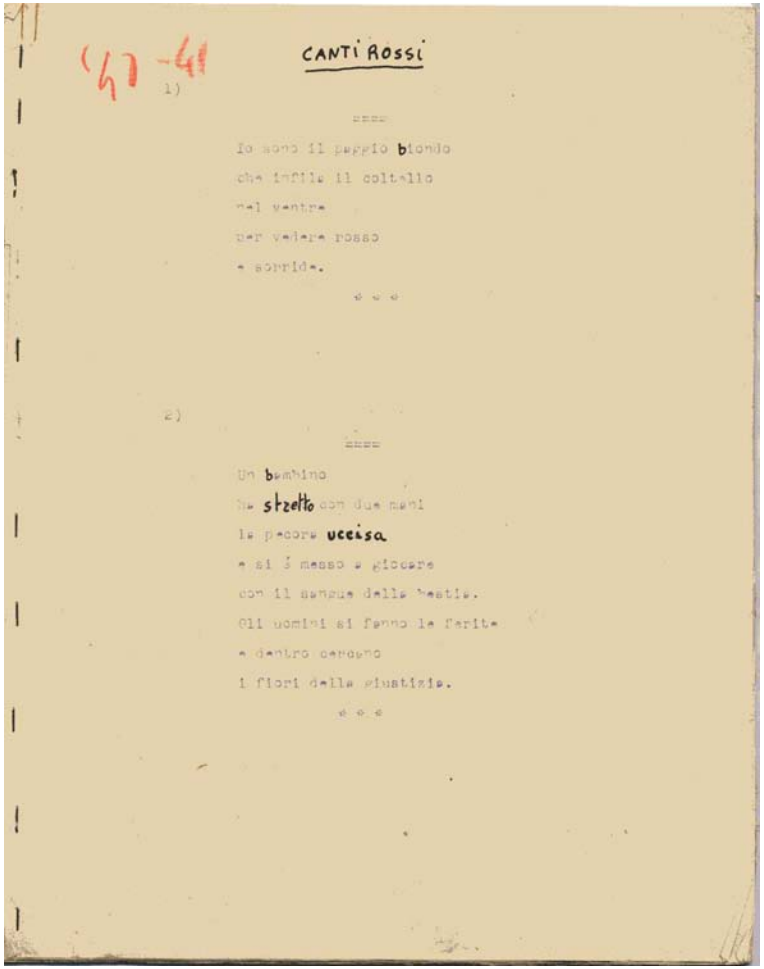
grigio (bianco, blu di cobalto, terra d'ombra naturale, nero)

giallo limone + verde veronese

9. Ottobre

Ho finito la natura morta della sedia. È un quadro d'intonazione calda. Leggo: "cubismo, futurismo, espressionismo" di Corrado Pavolini, libro pieno di giudizi grossolani, ma utile per notizie e documenti (sul cubismo).

*Diario, appunti, corrispondenza*
9 mag. 1943 – 4 mar. 1945
2 volumi



'41-41

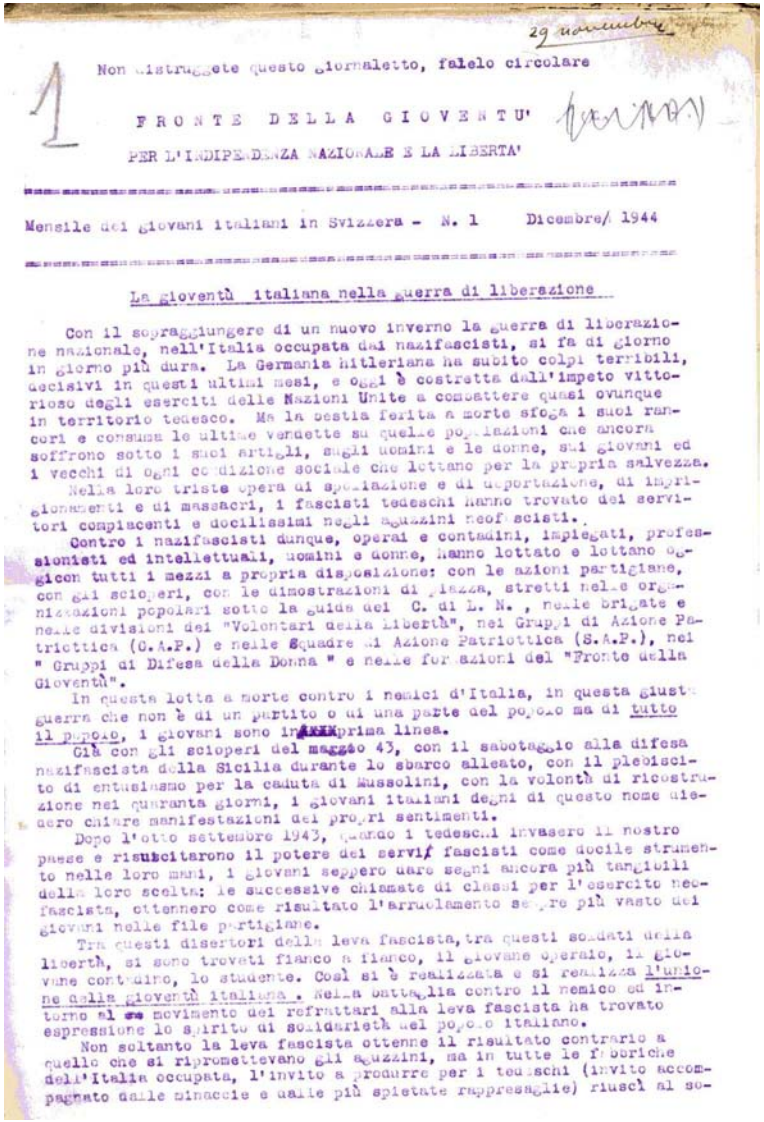
CANTI ROSSI

1)

Io sono il paggio biondo
che infilo il coltello
nel ventre
per vedere rosso
e sorrido.

2)

Un bambino
ha stretto con due mani
la pecora uccisa
e si è messo a giocare
con il sangue della bestia.
Gli uomini si fanno le ferite
e dentro cercano
i fiori della giustizia.



29 novembre

1

Non distruggete questo giornaletto, fatelo circolare

FRONTE DELLA GIOVENTU'

PER L'INDIPENDENZA NAZIONALE E LA LIBERTA'

Mensile dei giovani italiani in Svizzera - N. 1 Dicembre 1944

La gioventù italiana nella guerra di liberazione

Con il sopraggiungere di un nuovo inverno la guerra di liberazione nazionale, nell'Italia occupata dai nazifascisti, si fa di giorno in giorno più dura. La Germania hitleriana ha subito colpi terribili, decisivi in questi ultimi mesi, e oggi è costretta dall'impeto vittorioso degli eserciti delle Nazioni Unite a combattere quasi ovunque in territorio tedesco. Ma la bestia ferita a morte sfoga i suoi rancori e consuma le ultime vendette su quelle popolazioni che ancora soffrono sotto i suoi artigli, sugli uomini e le donne, sui giovani ed i vecchi di ogni condizione sociale che lottano per la propria salvezza.

Nella loro triste opera di spoliazione e di deportazione, di imprigionamenti e di massacri, i fascisti tedeschi hanno trovato dei servitori compiacenti e docilissimi negli aguzzini neofascisti.

Contro i nazifascisti dunque, operai e contadini, impiegati, professionisti ed intellettuali, uomini e donne, hanno lottato e lottano oggi con tutti i mezzi a propria disposizione: con le azioni partigiane, con gli scioperi, con le dimostrazioni di piazza, stretti nelle organizzazioni popolari sotto la guida del C. di L. N. , nelle brigate e nelle divisioni dei "Volontari della Libertà", nei Gruppi di Azione Patriottica (G.A.P.) e nelle Squadre di Azione Patriottica (S.A.P.), nei " Gruppi di Difesa della Donna " e nelle formazioni del "Fronte della Gioventù".

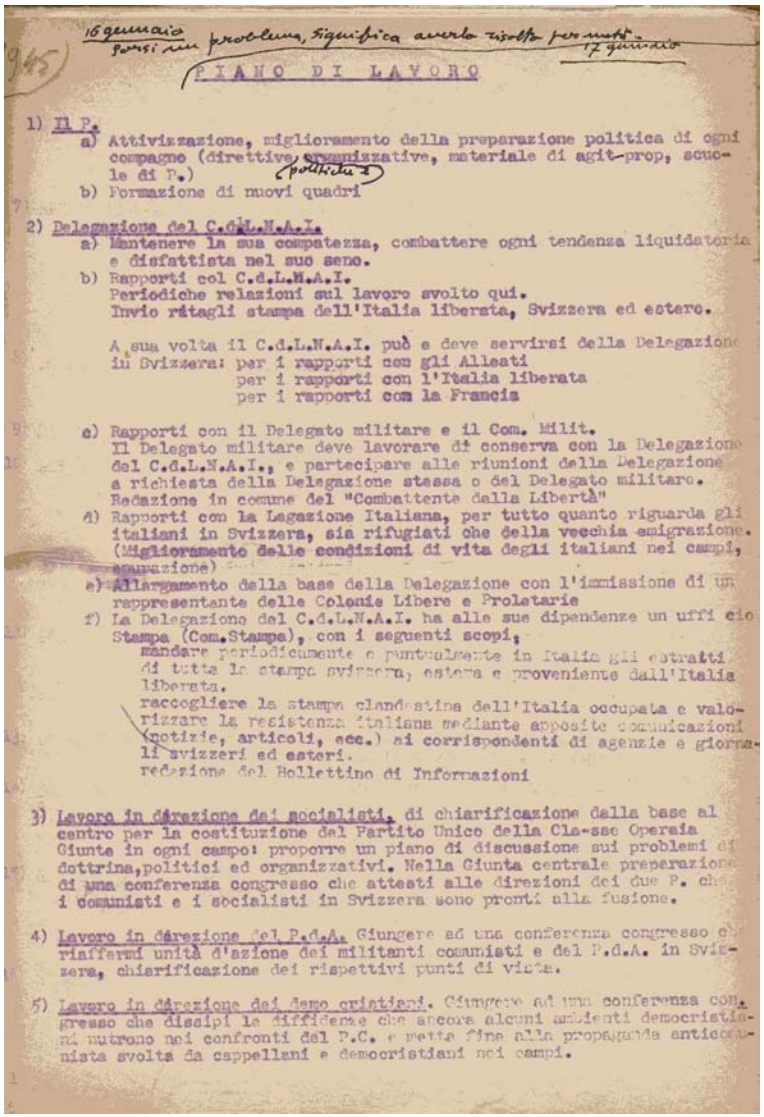
In questa lotta a morte contro i nemici d'Italia, in questa giusta guerra che non è di un partito o di una parte del popolo ma di tutto il popolo, i giovani sono in prima linea.

Già con gli scioperi del marzo 43, con il sabotaggio alla difesa nazifascista della Sicilia durante lo sbarco alleato, con il plebiscito di entusiasmo per la caduta di Mussolini, con la volontà di ricostruzione nei quaranta giorni, i giovani italiani degni di questo nome diedero chiare manifestazioni dei propri sentimenti.

Dopo l'otto settembre 1943, quando i tedeschi invasero il nostro paese e risuscitarono il potere dei servi fascisti come docile strumento nelle loro mani, i giovani seppero dare segni ancora più tangibili della loro scelta: le successive chiamate di classi per l'esercito nazifascista, ottennero come risultato l'arruolamento sempre più vasto dei giovani nelle file partigiane.

Tra questi disertori della leva fascista, tra questi soldati della libertà, si sono trovati fianco a fianco, il giovane operaio, il giovane contadino, lo studente. Così si è realizzata e si realizza l'unione della gioventù italiana . Nella battaglia contro il nemico ed intorno al suo movimento dei refrattari alla leva fascista ha trovato espressione lo spirito di solidarietà del popolo italiano.

Non soltanto la leva fascista ottenne il risultato contrario a quello che si ripromettevano gli aguzzini, ma in tutte le fabbriche dell'Italia occupata, l'invito a produrre per i tedeschi (invito accompagnato dalle minacce e dalle più spietate rappresaglie) riuscì al so-



16 gennaio

Porsi un problema, significa averlo risolto per metà. 17 gennaio

PIANO DI LAVORO

1) Il P.
   a) Attivizzazione, miglioramento della preparazione politica di ogni compagno (direttive organizzative, materiale di agit-prop, scuole di P.)
   b) Formazione di nuovi quadri

2) Delegazione del C.d.L.N.A.I.
   a) Mantenere la sua compatezza, combattere ogni tendenza liquidatoria e disfattista nel suo seno.
   b) Rapporti col C.d.L.N.A.I.
      Periodiche relazioni sul lavoro svolto qui.
      Invio ritagli stampa dell'Italia liberata, Svizzera ed estero.

      A sua volta il C.d.L.N.A.I. può e deve servirsi della Delegazione in Svizzera: per i rapporti con gli Alleati
      per i rapporti con l'Italia liberata
      per i rapporti con la Francia

   c) Rapporti con il Delegato militare e il Com. Milit.
      Il Delegato militare deve lavorare di conserva con la Delegazione del C.d.L.N.A.I., e partecipare alle riunioni della Delegazione a richiesta della Delegazione stessa o del Delegato militare.
      Redazione in comune del "Combattente dalla Libertà"
   d) Rapporti con la Legazione Italiana, per tutto quanto riguarda gli italiani in Svizzera, sia rifugiati che della vecchia emigrazione.
      (Miglioramento delle condizioni di vita degli italiani nei campi, assistenza)
   e) Allargamento della base della Delegazione con l'immissione di un rappresentante delle Colonie Libere e Proletarie
   f) La Delegazione del C.d.L.N.A.I. ha alle sue dipendenze un ufficio Stampa (Com.Stampa), con i seguenti scopi,
      mandare periodicamente e puntualmente in Italia gli estratti di tutta la stampa svizzera, estera e proveniente dall'Italia liberata.
      raccogliere la stampa clandestina dell'Italia occupata e valorizzare la resistenza italiana mediante apposite comunicazioni (notizie, articoli, ecc.) ai corrispondenti di agenzie e giornali svizzeri ed esteri.
      redazione del Bollettino di Informazioni

3) Lavoro in direzione dei socialisti, di chiarificazione dalla base al centro per la costituzione del Partito Unico della Classe Operaia
   Giunta in ogni campo: proporre un piano di discussione sui problemi di dottrina, politici ed organizzativi. Nella Giunta centrale preparazione di una conferenza congresso che attesti alle direzioni dei due P. che i comunisti e i socialisti in Svizzera sono pronti alla fusione.

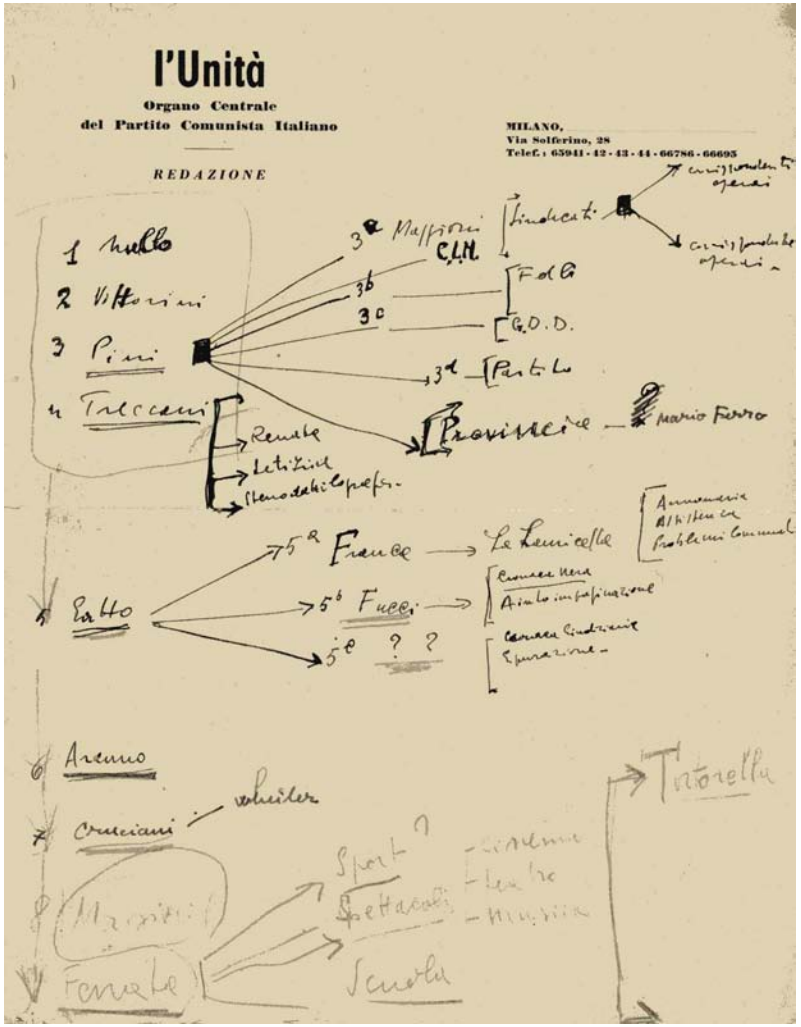
4) Lavoro in direzione del P.d.A. Giungere ad una conferenza congresso che riaffermi unità d'azione dei militanti comunisti e del P.d.A. in Svizzera, chiarificazione dei rispettivi punti di vista.

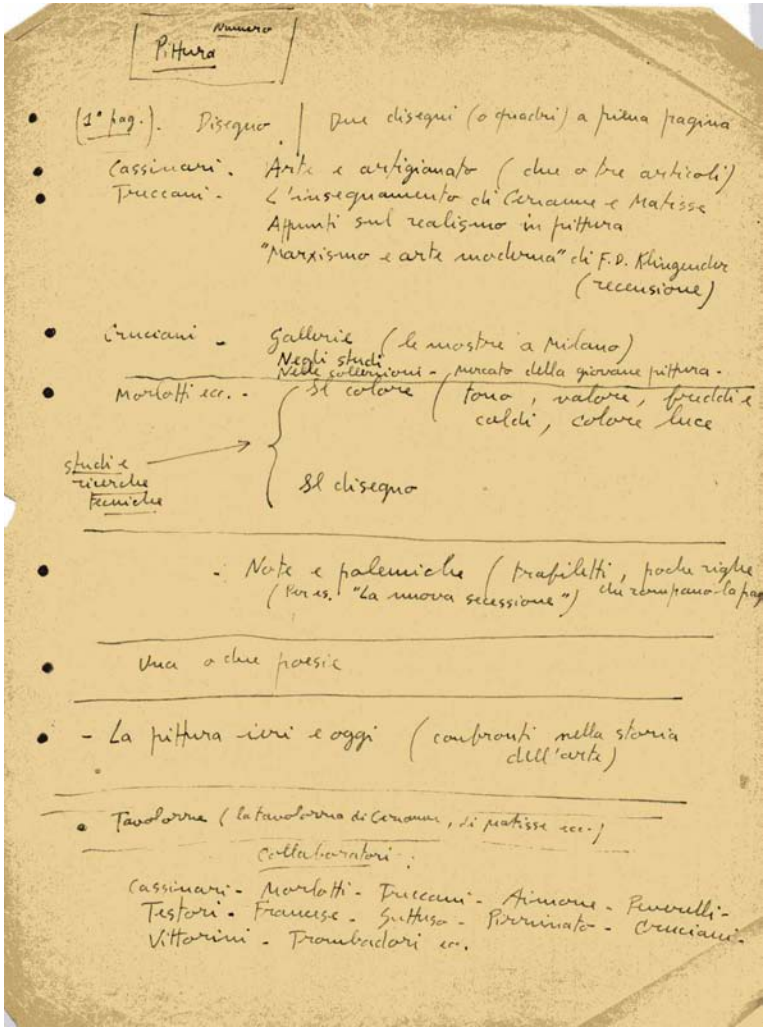
5) Lavoro in direzione dei demo cristiani. Giungere ad una conferenza congresso che disciplini la diffidenza che ancora alcuni ambienti democristiani nutrono nei confronti del P.C. e metta fine alla propaganda anticomunista svolta da cappellani e democristiani nei campi.

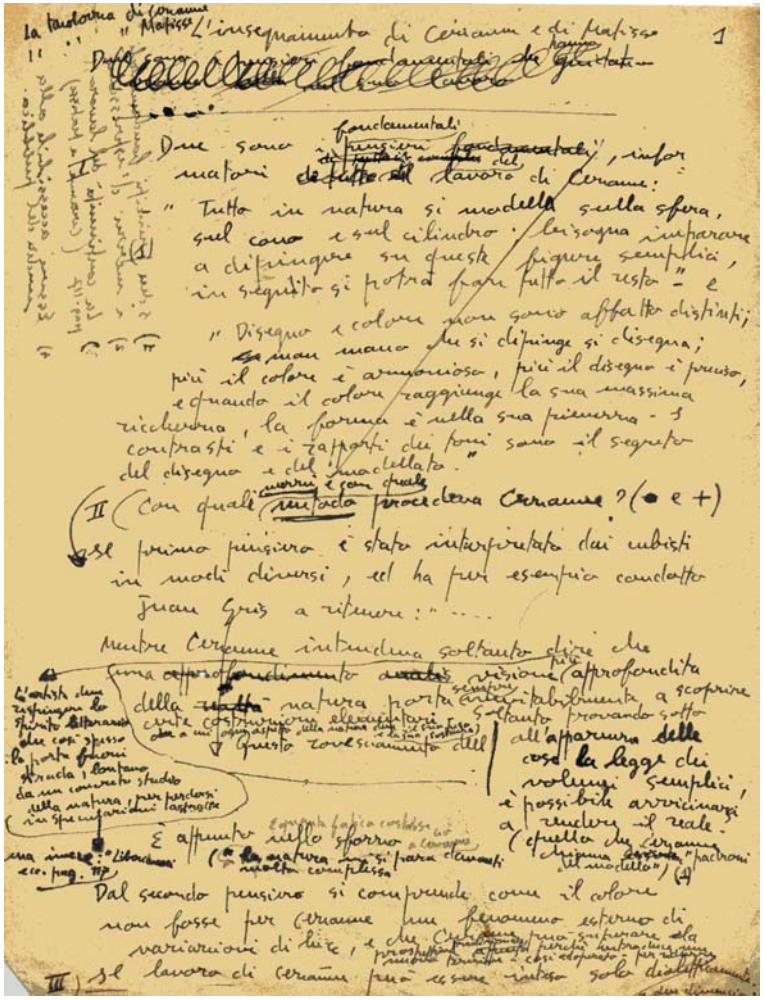
*Diario, appunti, corrispondenza*
9 mag. 1943 – 4 mar. 1945
2 volumi

# Taccuini (1943-1983)

# Scritti (1943-1990)





Milano 23 maggio 1945

RIUNIONE DI REDAZIONE

Fontana

Quando si discute del giornale si deve pensare che il giornale non è elastico e si devono fare quindi degli articoli molto brevi e imparare a essere concisi.

Ferrata

Noi non sappiamo dare risalto alle notizie e sbrichioliamo.

Paietta

Bisogna mettere più cose nelle minime così si guadagna dello spazio.

Macosmuli

Se è possibile impaginare meglio il giornale in modo che renda di più. Se fosse possibile che la prima pagina sia un po' più ordinata, sia come materia che come tipografia, dicevo anche se si possono fare degli articoli in modo che non vi siano tanti articoletti sbrichiolati in tutto il giornale.

Paietta

Siamo tutti d'accordo che dobbiamo fare il pastone.

Morosini

Aumentare anche tutti i corpi dei titoli in senso verticale.

Gatto

Ieri sera la crisi del giornale era che non si sapeva che cosa mettere nel nostro giornale. Discutete un po' questo.

Paietta

In parte la colpa è di Arcuno che aveva sacrificato una notizia importante.

Arcuno

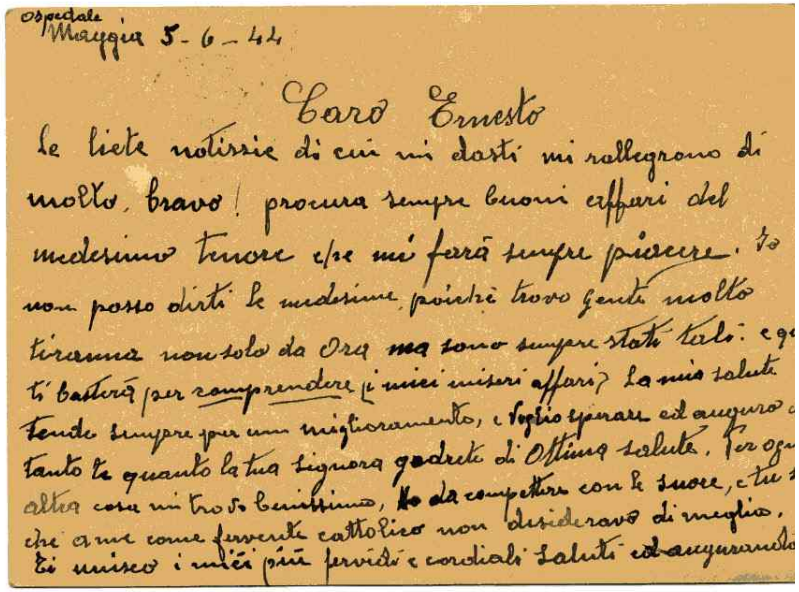
Io avevo sacrificato questa notizia perché pensavo che per un pezzo così lungo non vi fosse spazio.

Paietta

Noi dobbiamo fare un giornale che sia un crescendo ed è a questo che dobbiamo venire. Noi siamo di fronte ad una crisi di governo e dobbiamo dare a questa questione una parte importante, ma dobbiamo anche sostenere i compagni politicamente, dobbiamo renderci conto di che cosa vuole il Partito e che cosa

# Corrispondenza

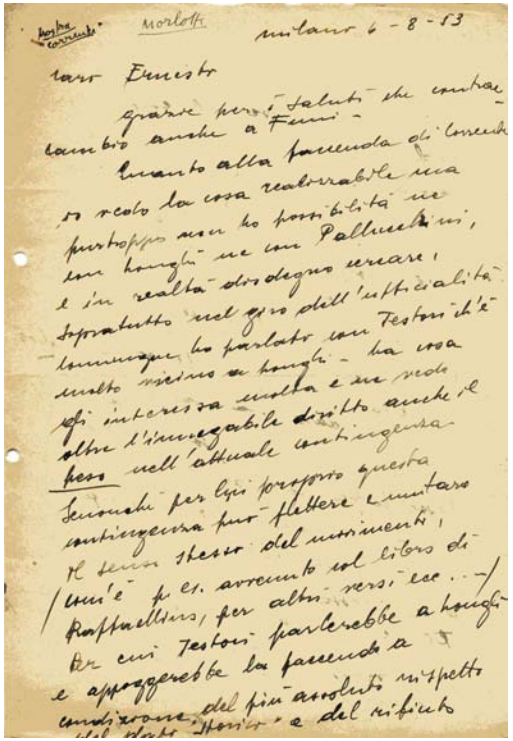
- 1.3.1 Corrispondenza con amici, collaboratori e personaggi della cultura 1937-2005
- 1.3.2 Corrispondenza con enti 1943-2004
- 1.3.3 Corrispondenza per attività benefiche 1970-2004



Ospedale Maggio 5-6-44

Caro Ernesto

Le liete notizie di cui mi dasti mi rallegrano di molto, bravo! procura sempre buoni affari del medesimo tenore che mi farà sempre piacere. Io non posso dirti le medesime poiché trovo gente molto tirchia non solo da ora ma sono sempre stato tale: e qu ti basterà per comprendere i miei miseri affari? La mia salute tende sempre per un miglioramento, e voglio sperare ed augurar tanto te quanto la tua signora godrete di Ottima salute. Per og altra cosa mi trovo benissimo, ho da competere con le suore, che che a me come fervente cattolico non desideravo di meglio. Ti unisco i miei più fervidi e cordiali saluti ed augurando



Morlotti Milano 6-8-53

Caro Ernesto

grave pesa i saluti che contrac cambio anche a Fenni -

Quanto alla faccenda di concor so recito la cosa realizzabile una purtroppo non ho possibilità me con Longhi ne con Pallucchini, e in realtà disdegno trattare, soprattutto nel caso dell'ultima alità immagino ho parlato con Testori ch'è molto vicino a Longhi - ha cosa gli interessa molto e mi recò altre l'innegabile diritto anche il peso nell'attuale contingenza Secondo per lui proporre questa contingenza può flettere e mutare il senso stesso del movimenti, / cui'è p. es. avvenuto col libro di Raffaellino, per altri versi ecc. .../ per cui Testori parlerebbe a Longhi e appoggerebbe la faccenda a condizione del più assoluto rispetto del [illegible] e del rifiuto

# Corrispondenza con enti

PIRELLI

*Rivista d'informazione e di tecnica*

Milano Centro Pirelli — Telefono 6222

Milano, 2 luglio 1962
S/1606

Caro Treccani,

quando è uscito l'ultimo numero della Rivista Pirelli io non ero a Milano. So che te l'hanno mandato; mi piacerebbe molto sentire la tua impressione sull'impaginazione e sulla copertina. Io trovo le pagine interne, anche per la carta speciale usata, molto buone. La copertina mi è sembrata invece un po' debole, ma la colpa forse è nostra per la scelta dello smalto.

Cari saluti.

Egregio Signor
Dott. Ernesto Treccani
Via Turati, 7
Milano

**C.R.A.L. "San Giorgio"**
CIRCOLO RICREATIVO ASSISTENZA LAVORATORI
OFFICINE MECCANICHE FERROVIARIE PISTOIESI
**PISTOIA**
VIALE PACINOTTI, 10 - TEL. 2115 - 2011 - 2912

Telegrammi: CRAL Fermeccaniche - Pistoia

Pistoia, I5 marzo I955

Prot. N.

OGGETTO: **Invito conferenza.**

Al compagno ERNESTO TRECCANI
Via Borgonuovo 9
MILANO

Caro Treccani, abbiamo ritardato a scriverti perchè ti volevamo tar noi assieme alla presenza del tuo quadro acquistato dai nostri operai.

Cappellini ci avverte che tra pochi giorni il quadro sarà di ritorno dalla mostra di Grosseto - e ci avvisa pure essendo tu in linea di massima disposto ad accettare il nostro invito ( di ciò di ringraziamo sentitamente) questo è condizionato a certi tuoi impegni.

Quello che noi si desidera è di averti con noi unaintera giornata con desinare alla mensa della nostra officina e conferenza pomeridiana oserale. Siamo aconoscienza che tu parti per Melissa, nell'augurarti il buon lavoro e largo successo- pensiamo che al tuo ritorno tu sia tra noi; e pertanto ti invitiamo a Pistoia per il giorno I3 aprile.

Scusaci per il nostro lungo silenzio, ed in attesa di un tuo scritto gradirai i segni della nostra stima ed i nostri cordiali saluti.

p. LA COMMISSIONE INTERNA

p. IL CONSIGLIO DEL CRAL

CIRCOLO RICREATIVO ASSISTENZA LAVORATORI STABILIMENTO SAN GIORGIO - PISTOIA -

ARTISTS FOR PEACE EXHIBITION 1953

Sponsors: John Berger, Jacob Epstein, Josef Herman, Lelio Hurel, Augustus John o.b.e. r.a., Fernand Léger, Jean Lurçat, Denis Mathews, Henri Matisse, Pablo Picasso, Ruskin Spear r.a., Stanley Spencer c.b.e. r.a., Carel Weight r.a.r.

Secretary: Mrs. M. ABBOTT, 145 CHATSWORTH COURT, LONDON, W.8

Wednesday May 6.

Cher Trecchani —

A ce moment, vous aurez reçu une lettre — en bon Italien — de notre secretaire d'« Artistes pour la Paix » en Bretagne, Marjorie Abbott, que vous donnera des détails sur notre requêtes.

Mais tout de même, j'ai voulu ajouter un petit mot d'Ecossais et de moi-même, en dépit de mon Français vilain; pour dire "Ciao", par dire ~~que~~ que nous connaissons bien qu'il faut, à ce moment là, que vous serez extrêmement pressé

ANPI Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Sede Nazionale D. L. 1 Aprile 1945 n. 224

SEZIONE S. GIOVANNI VALDARNO

LETTI

Al compagno ERNESTO TRECCANI MILANO

Caro Ernesto.

Dopo la telegrafica lettera d' r'ngraz'amento che t' h portato a M'lano, al momento della f'rma delle cop'e che c' ha' donato, m' sento 'n dovere d' scr'vert' nuovamente, e lo fac'o molto volent'er per d'rt' la grande r'conoscenza de' m'e' compagn' part'g'an' che dope aver v'sto la tua bell'ss'ma real'zaz'one, sono r'mast' estus'ast' vuo peroché 'l "quadro" gl' é p'ac'uto tanto ( e questo fatto r'conferma anco ra una volta 'l tuo grande talento ) e sopratutto per 'l tuo s'gn'f'cat vo gesto che ha commosso un po tutt'.

Molt' compagn' hanno g'à 'l quadro 'n casa, acqu'state ad un prezzo pol't'co e sono sodd'sfatt'. Allo stesso tempo ha fatte um passo avant' 'l ... gruzzolo della Sez'one ANPI necessario all'acqu'sto della sede associ'zionale.

Da alcune domen'che s'amo 'mpegnat' 'n una frenet'ca att'v'tà d' man'f'staz'on'; Fogg'bons', F'renze, M'olo Terme e domen'ca pross'ma a SITA , a commemorare i mart'r' d' Valluc'cole. Spero comunque d' avere quanto pr'ma una g'ornata l'bera nel momento 'n cu' se' al Fort per ven're a salutart' fraternamente e portart' un po d' pecor'no buono.

Term'no augurando a te e a tua cara compagna, tante buone cose, a'c nome d' m'a mogl'e e de part'g'an' del Valdarno.

Tuo

S.G'ovann' Valdarno 4/4/979

MAI IL FASCISMO

ENTE AUTONOMO LA BIENNALE DI VENEZIA

CA' GIUSTINIAN - TEL. 27858 - 26110

Venezia, 12 dicembre 1949

Caro Treccani,

La Commissione per le Arti Figurative della XXV^ Biennale, che si terrà nell'estate del 1950, ha concluso, nei giorni scorsi, i suoi lavori, determinando il piano generale della Mostra.

Il concetto che ha informato la presentazione della sezione italiana é stato quello di dare alla Mostra un carattere selezionato, allo scopo di valorizzare qualitativamente l'arte italiana di fronte alle partecipazioni straniere.

Per incarico del Commissario Straordinario, che ha approvato le proposte presentate dalla Commissione, ho il piacere di comunicarLe ch'Ella é invitata ad esporre alla XXV^ Biennale TRE disegni.

Accludo copia del regolamento generale della Mostra, dal quale potrà prendere cognizione della data di consegna e di tutte le latre norme.

Confido che la notizia dell'invito Le giungerà gradita e che vorrà darmi conferma della Sua accettazione quanto prima possibile (non oltre il 20 gennaio), servendosi dell'unita cartolina da rispedire raccomandata.

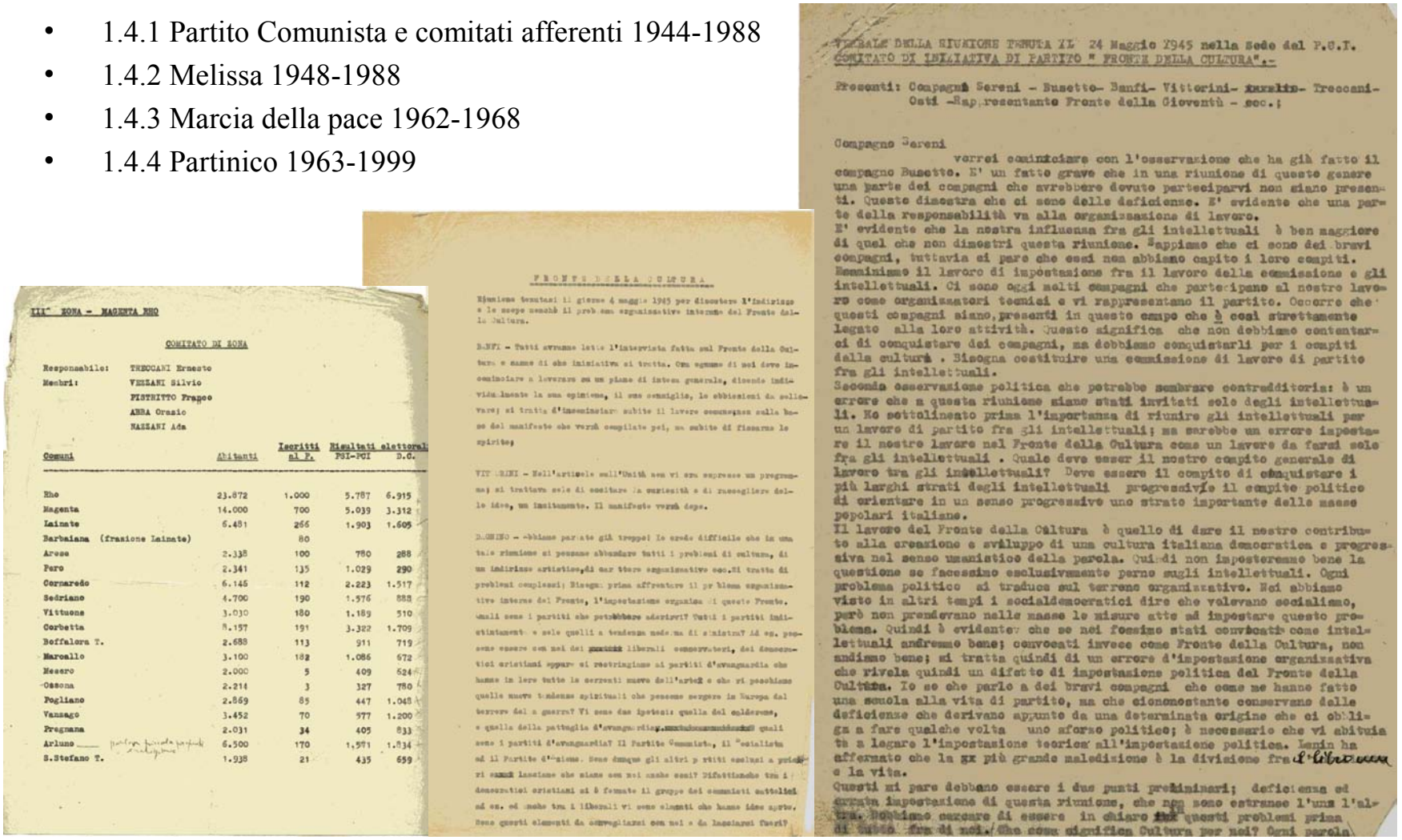
Con i migliori saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
(prof. Rodolfo Pallucchini)
Rodolfo Pallucchini

Per Ernesto Treccani
via Borgonuovo, 9
MILANO

# Attività politica

- 1.4.1 Partito Comunista e comitati afferenti 1944-1988
- 1.4.2 Melissa 1948-1988
- 1.4.3 Marcia della pace 1962-1968
- 1.4.4 Partinico 1963-1999



III° ZONA - MAGENTA RHO

COMITATO DI ZONA

Responsabile: TRECCANI Ernesto
Membri: VEZZANI Silvio
PISTRITTO Fragoe
AMBA Orazio
MAZZANI Ada

| Comuni | Abitanti | Iscritti al P. | Risultati elettorali PSI-PCI | D.C. |
|---|---|---|---|---|
| Rho | 23.872 | 1.000 | 5.787 | 6.915 |
| Magenta | 14.000 | 700 | 5.039 | 3.312 |
| Lainate | 6.481 | 266 | 1.903 | 1.605 |
| Barbaiana (frazione Lainate) | | 80 | | |
| Arese | 2.338 | 100 | 780 | 288 |
| Pero | 2.341 | 135 | 1.029 | 290 |
| Cornaredo | 6.145 | 112 | 2.223 | 1.517 |
| Sedriano | 4.700 | 190 | 1.576 | 888 |
| Vittuone | 3.030 | 180 | 1.189 | 510 |
| Corbetta | 8.157 | 191 | 3.322 | 1.709 |
| Boffalora T. | 2.688 | 113 | 911 | 719 |
| Marcallo | 3.100 | 182 | 1.086 | 672 |
| Mesero | 2.000 | 5 | 409 | 524 |
| Ossona | 2.214 | 3 | 327 | 780 |
| Pogliano | 2.869 | 85 | 447 | 1.048 |
| Vanzago | 3.452 | 70 | 977 | 1.200 |
| Pregnana | 2.031 | 34 | 405 | 833 |
| Arluno | 6.500 | 170 | 1.571 | 1.834 |
| S.Stefano T. | 1.938 | 21 | 435 | 659 |

FRONTE DELLA CULTURA

Riunione tenutasi il giorno 4 maggio 1945 per discutere l'indirizzo e lo scopo nonchè il problema organizzativo interno del Fronte della Cultura.

BINFI - Tutti avranno letto l'intervista fatta sul Fronte della Cultura e sanno di che iniziativa si tratta. Ora ognuno di noi deve incominciare a lavorare su un piano di intesa generale, dicendo individualmente la sua opinione, il suo consiglio, le obbiezioni da sollevare; si tratta d'incominciare subito il lavoro concreto sulla base del manifesto che verrà compilato poi, ma subito di fissarne lo spirito;

VITTORINI - Nell'articolo sull'Unità non vi era espresso un programma; si trattava solo di sollevare la curiosità e di raccogliere delle idee, un lavoro immenso. Il manifesto verrà dopo.

BUSSETTO - Abbiamo parlato già troppo! Io credo difficile che in una tale riunione si possano abbandonare tutti i problemi di cultura, di un indirizzo artistico, di carattere organizzativo ecc. Si tratta di problemi complessi; bisogna prima affrontare il problema organizzativo interno del Fronte, l'impostazione organica di questo Fronte. Quali sono i partiti che potrebbero aderirvi? Tutti i partiti indistintamente o solo quelli a tendenza moderna di sinistra? Ad es. possono essere con noi dei gruppi liberali conservatori, dei democratici cristiani oppure si restringiamo ai partiti d'avanguardia che hanno in loro tutte le correnti nuove dell'arte? e che vi possiamo quelle nuove tendenze spirituali che possono sorgere in Europa dal terrore della guerra? Vi sono due ipotesi: quella del calderone, e quella della battaglia d'avanguardia. Quali sono i partiti d'avanguardia? Il Partito Comunista, il Socialista ed il Partito d'Azione. Sono dunque gli altri partiti esclusi a priori senza lasciare che siano con noi anche essi? Difficilmente tra i democratici cristiani si è formato il gruppo dei comunisti cattolici ed es. ed anche tra i liberali vi sono elementi che hanno idee aperte. Sono questi elementi da corteggiarsi con noi e da lasciarsi fuori?

VERBALE DELLA RIUNIONE TENUTA IL 24 Maggio 1945 nella Sede del P.C.I. COMITATO DI INIZIATIVA DI PARTITO " FRONTE DELLA CULTURA".-

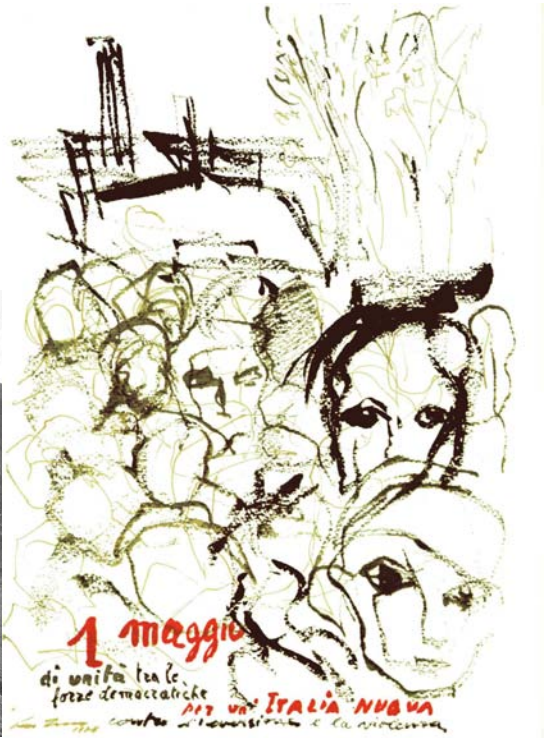
Presenti: Compagni Sereni - Busetto- Banfi- Vittorini- Muralto- Treccani- Osti -Rappresentante Fronte della Gioventù - ecc.;

Compagno Sereni

vorrei cominciare con l'osservazione che ha già fatto il compagno Busetto. E' un fatto grave che in una riunione di questo genere una parte dei compagni che avrebbero dovuto parteciparvi non siano presenti. Questo dimostra che ci sono delle deficienze. E' evidente che una parte della responsabilità va alla organizzazione di lavoro.
E' evidente che la nostra influenza fra gli intellettuali è ben maggiore di quel che non dimostri questa riunione. Sappiamo che ci sono dei bravi compagni, tuttavia ci pare che essi non abbiamo capito i loro compiti. Manchiamo il lavoro di impostazione fra il lavoro della commissione e gli intellettuali. Ci sono oggi molti compagni che partecipano al nostro lavoro come organizzatori tecnici e vi rappresentano il partito. Occorre che questi compagni siano presenti in questo campo che è così strettamente legato alla loro attività. Questo significa che non dobbiamo contentarci di conquistare dei compagni, ma dobbiamo conquistarli per i compiti della cultura. Bisogna costituire una commissione di lavoro di partito fra gli intellettuali.
Seconda osservazione politica che potrebbe sembrare contraddittoria: è un errore che a questa riunione siano stati invitati solo degli intellettuali. Ho sottolineato prima l'importanza di riunire gli intellettuali per un lavoro di partito fra gli intellettuali; ma sarebbe un errore impostare il nostro lavoro nel Fronte della Cultura come un lavoro da farsi solo fra gli intellettuali . Quale deve essere il nostro compito generale di lavoro tra gli intellettuali? Deve essere il compito di conquistare i più larghi strati degli intellettuali progressivi: il compito politico di orientare in un senso progressivo uno strato importante delle masse popolari italiane.
Il lavoro del Fronte della Cultura è quello di dare il nostro contributo alla creazione e sviluppo di una cultura italiana democratica e progressiva nel senso umanistico della parola. Quindi non imposteremmo bene la questione se facessimo esclusivamente perno sugli intellettuali. Ogni problema politico si traduce sul terreno organizzativo. Noi abbiamo visto in altri tempi i socialdemocratici dire che volevano socialismo, però non prendevano nelle masse le misure atte ad impostare questo problema. Quindi è evidente che se noi fossimo stati convocati come intellettuali andremmo bene; convocati invece come Fronte della Cultura, non andiamo bene; si tratta quindi di un errore d'impostazione organizzativa che rivela quindi un difetto di impostazione politica del Fronte della Cultura. Io so che parlo a dei bravi compagni che come me hanno fatto una scuola alla vita di partito, ma che ciononostante conservano delle deficienze che derivano appunto da una determinata origine che ci obbliga a fare qualche volta uno sforzo politico; è necessario che vi abituiate a legare l'impostazione teorica all'impostazione politica. Lenin ha affermato che la più grande maledizione è la divisione fra [illegible] e la vita.
Questi mi pare debbano essere i due punti preliminari; deficienza ed errata impostazione di questa riunione, che non sono estranee l'una l'altra. Dobbiamo cercare di essere in chiaro tra questi problemi prima di tutto fra di noi. Che cosa significa Cultura per noi? Ogni parola

# Attività Artistica

- 1.5.1 Opere 1960-1998
- 1.5.2 Mostre ed eventi 1976-1999
- 1.5.3 Grafica 1953-1999
- 1.5.4 Fotografie di Melissa e Milano [1949-1979]
- 1.5.5 Elenchi e conteggi di opere e materiali 1951-1996
- 1.5.6 Pubblicità di opere 1953-1999



Fotografie di Melissa

*La lunga strada*, 1957

# Fotografie di Melissa

Fotografie di Milano

*Periferia*, acquatinta, 1960

E. Treccani, *Arlecchinata a Porta Volta*, 1953

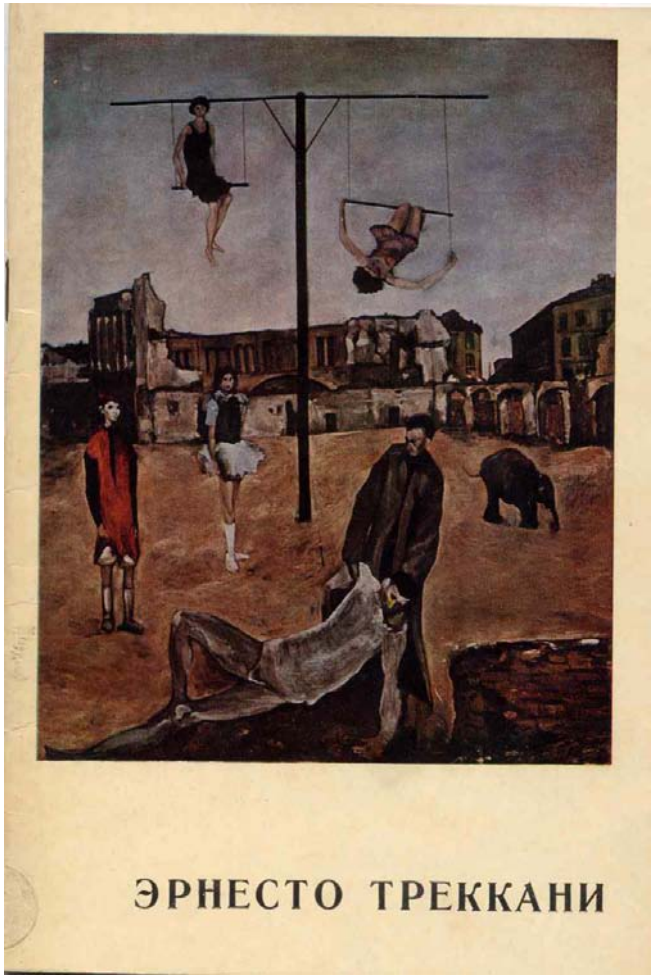
E. Treccani, *Le cinque giornate*

# Inviti e piccoli cataloghi di mostre

1.6.1 - Mostre personali

1.6.2 - Mostre collettive

1.6.3 - Iniziative varie



TRECCANI

*CINA 1955*

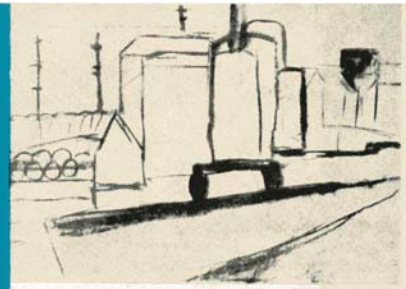
58 | *La Colonna*

DAL 26 DICEMBRE ALL' 8 GENNAIO 1956

*Galleria d'Arte Milano - Via Borgogna 3 - Telefono 705-067*

---

LA NUOVA PESA



BOLLETTINO DELLA GALLERIA "LA NUOVA PESA" VIA FRATTINA, 99 ROMA - N. 4

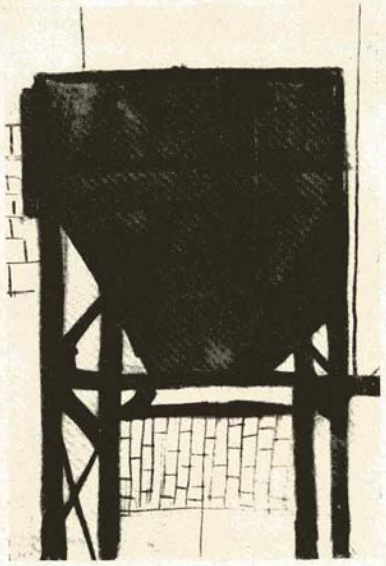
**TRECCANI**

Tu non sai le colline
dove si è sparso il sangue.
Tutti quanti fuggimmo
tutti quanti gettammo
l'arma e il nome. Una donna
ci guardava fuggire.
Uno solo di noi
si fermò a pugno chiuso,
vide il cielo vuoto,
chinò il capo e morì
sotto il muro, tacendo.
Ora è un cencio di sangue
e il suo nome. Una donna
ci aspetta alle colline.

(1945) CESARE PAVESE

---

MOSTRA DI DISEGNI DEL PITTORE ERNESTO TRECCANI



Aubervilliers 1948

*Ernesto Treccani*

GALLERIA DI PITTURA MILANO VIA GUIDO D'AREZZO, 1

BOLLETTINO NUMERO 3 FEBBRAIO 1949

---

GALLERIA D'ARTE DEL GIRASOLE

TRECCANI

---

ERNESTO TRECCANI

ESPOSIZIONE 1-12 DICEMBRE 1954

GRUPPO ARTISTICO "LEONARDO"

CREMONA

---

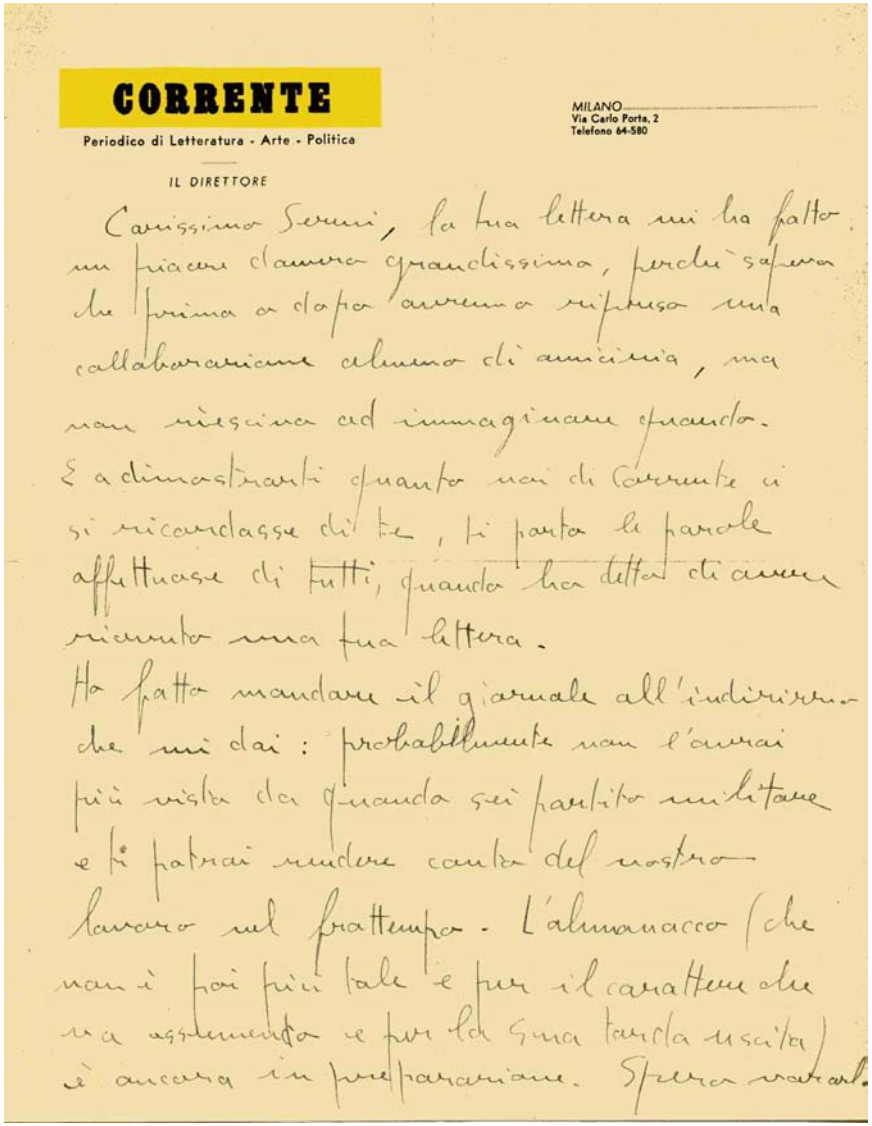
GALLERIA A. BENEDETTI

Via A. Benedetti - LEGNAGO - Tel. 20.226

**TRECCANI**

# Fotografie

# Corrente (1938-1942)



**CORRENTE**

Periodico di Letteratura - Arte - Politica

MILANO
Via Carlo Porta, 2
Telefono 64-580

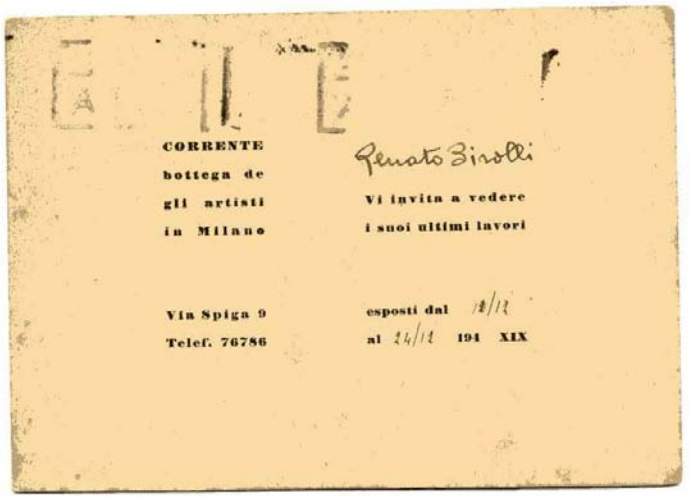
IL DIRETTORE

Carissimo Sereni, la tua lettera mi ha fatto un piacere d'amore grandissimo, perchè sapevo che prima o dopo avremmo ripreso una collaborazione almeno di amicizia, ma non riescivo ad immaginare quando. E a dimostrarti quanto noi di Corrente ci si ricordasse di te, ti porto le parole affettuose di Tutti, quando ho detto di aver ricevuto una tua lettera.
Ho fatto mandare il giornale all'indirizzo che mi dai: probabilmente non l'avrai più visto da quando sei partito militare e ti potrai render conto del nostro lavoro nel frattempo. L'almanacco (che non è poi più tale e pur il carattere che ha assunto e per la sua tarda uscita) è ancora in preparazione. Spero vorrai

**CORRENTE**

Arte Edizioni
MILANO • VIA SPIGA, 9 • TEL. 76786

0 316
Sig. ANCESCHI LUCIANO
Via Sismondi 22
MILANO



**CORRENTE**
**bottega de**
**gli artisti**
**in Milano**

**Via Spiga 9**
**Telef. 76786**

Renato Birolli

**Vi invita a vedere**
**i suoi ultimi lavori**

**esposti dal 18/12**
**al 24/12 194 XIX**